

Più rischi, meno sensibilità  
**LA DROGA INVISIBILE**

di RICCARDO C. GATTI\*

Sarà che se ne parla sempre meno, ma sta diventando preoccupante il silenzio che circonda quella che una volta si chiamava «emergenza droga». Non si avverte interesse, non si trova passione, si fa sempre più fatica a leggere qualche notizia anche sui giornali: eppure tra gli addetti ai lavori cresce la preoccupazione per una «normalizzazione del fenomeno», quella che i manager dello spazio perseguono con ostinazione scientifica.

Non ci sono più, ormai anche a Milano, le piazze della droga: riconoscibili per i loro frequentatori, per il degrado e il senso di insicurezza che si avvertiva attraversandole. Ci sono invece tanti punti sparsi e sempre meno riconoscibili, dove la droga è come il prêt-à-porter, arriva con una telefonata, con un sms, una email.

Bisogna uscire dal circuito del silenzio e ragionare attorno a questa pericolosa normalizzazione. Lo ha fatto il prefetto Bruno Ferrante, qualche tempo fa sul *Corriere* («La verità è che la droga, quanto a sicurezza, è il primo problema di Milano. Ed è un problema sociale, che non può essere risolto solo dalle forze di polizia: se è così diffusa, e lo è, significa che c'è una grande domanda») e dalle sue considerazioni bisogna ripartire.

Stiamo trasformando la droga in un prodotto. Piano piano si sta abbassando la soglia della trasgressione e della riprovazione sociale, e si fatica a distinguere il lecito dall'illecito. Una grande palude avvolge tutto e consente ai boss della criminalità di affermare il controllo sul territorio anche senza l'uso delle armi. Perfino le campagne pubblicitarie hanno messaggi ambigui: «O ci sei o ti fai», che cosa vuol dire? Si parla dell'extasy, ma non si affronta mai fino in fondo il problema della cocaina. Il calo di tensione è strisciante, chi lavora in questo campo lo avverte da tempo. Attenzione: la situazione può anche peggiorare. Perché si continua a disinvestire e così facendo si allarga l'influenza delle organizzazioni criminali sul territorio.

Milano, da sempre, è una delle città più esposte. Le risorse, complessivamente destinate ai Sert, il servizio tossicodipendenze, non sono poche ma già oggi, appaiono insufficienti per ciò che si dovrebbe fare. Ci sono attività indispensabili che funzionano solo su progetti a termine e di volta in volta finanziati: non si hanno fondi per mandarle a regime. La ricerca praticamente non esiste. Gli investimenti sul personale sono scarsi. Questo succede nel pubblico e nel privato. Ulteriori ottimizzazioni sono senz'altro doverose e possibili ma non cambiano la sostanza della questione: per adeguarsi veramente alle attuali esigenze bisognerebbe alzare gli standard: non abbassarli. Bisognerebbe, inoltre, aprire nuovi fronti nell'ambito della prevenzione e del trattamento. Ci sono sempre più persone che usano droghe: si incontrano sempre più problemi e situazioni cui l'attuale sistema è in grado di dare risposte solo parziali (quando ci riesce).

\*Università Milano Bicocca



**TENDENZE**

La felicità delle casalinghe con la meditazione zen

■ VENEZIANI A PAGINA 57

**CAMPIONATO**

I tifosi dell'Inter: brutta caduta ma restiamo ancora i primi

■ SANTUCCI A PAGINA 53



**FILARMONICA**

Arcimboldi, inno alla musica firmato Riccardo Muti

■ BENZING A PAGINA 61

Il capo dello Stato premia gli eroi del Pirellone e inaugura due mostre. Pranzo «milanese» al Savini

**Ciampi: più investimenti per l'università**

Il presidente elogia il «modello Bocconi». Passeggiata e applausi in Galleria

CORSO VITTORIO EMANUELE



**Luminarie, addobbi e regali: in centro è già Natale**

Primi addobbi natalizi nel centro della città. Vischio, luci intermittenti, alberi di pino, decori colorati abbelliscono corso Vittorio Emanuele. Una musica soffusa si spande dolcemente sotto i portici. Anche il freddo di questi

giorni contribuisce a rendere più natalizia l'atmosfera. Con più di un mese di anticipo. Intanto, con gli addobbi, parte anche la corsa ai regali. Con le vetrine vestite a festa, pronte ai primi assalti.

Giornata dedicata alla cultura quella del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ieri a Milano. E, in più, una passeggiata a braccetto in Galleria con la moglie Franca. I Ciampi sono arrivati alle 9.30 alla Rotonda della Besana per inaugurare la mostra «Napoleone e la Repubblica Italiana. 1802-1805». Prima di tagliare il nastro anche dell'esposizione di Palazzo Reale, «Il Mondo nuovo. Milano 1895-1915», dedicata all'avvento della «modernità» e realizzata per il centenario dell'Università Bocconi, il presidente è andato nell'ateneo di via Sarfatti per inaugurare il nuovo anno accademico. «L'università richiede maggiori investimenti». Elogiato il modello Bocconi.

Ad accoglierlo, davanti a ministri, autorità, imprenditori e docenti, c'erano il rettore Carlo Secchi e il presidente dell'ateneo e Commissario europeo, Mario Monti, che ha concluso il proprio intervento affermando: «Lei, presidente Ciampi, rappresenta l'esempio più alto da offrire ai giovani». In prefettura, Ciampi ha incontrato una delegazione dei sindacati di Arese e ha premiato due rappresentanti dei vigili del fuoco e i dipendenti eroi per l'intervento al Pirellone. Premiato con la medaglia d'oro alla memoria i parenti di Michele Trombello, Paolo Scrofani e Paolo Foglia. Dopo la visita a Palazzo Reale, i Ciampi hanno deciso di fermarsi a Milano per un fuori programma. Hanno passeggiato in Galleria, applauditi dai milanesi, e hanno pranzato al Savini. Serviti risotto allo zafferano e ossobuco.

■ PANZA e SOGLIO a pagina 51

Eliminata l'Irap nel bilancio regionale del 2003

**Sgravi alle nuove aziende gestite da giovani e donne**

«Un modo concreto per aiutare l'impresa». Così il presidente della Regione, Roberto Formigoni, spiega la decisione di esentare dall'Irap (l'imposta sulle attività produttive) le nuove imprese costituite da giovani lombardi di età compresa fra i 18 e i 30 anni e da donne fino ai 45. Il provvedimento è già stato approvato dalla giunta, nell'ambito della manovra di bilancio 2003.

Proseguono intanto le trattative a Roma fra il governo e la regione: «Non chiediamo un solo euro in più, ma la conferma di quanto avuto finora», ribadisce Formigoni. E da lunedì si torna al tavolo di trattativa. Via libera, intanto, ad un maxi emendamento del governo che invece garantirà 24 milioni di euro al Comune di Milano, per coprire gli interessi dei mutui che potranno essere accesi, fino ad un totale di 400 milioni di euro. Il risultato, ottenuto dai parlamentari lombardi della Casa delle Libertà, dovrebbe aggiungersi ai finanziamenti straordinari per la Biblioteca europea, le metropolitane e la Scala che il premier Silvio Berlusconi aveva promesso al sindaco Gabriele Albertini.

**L'INTERVISTA**  
**CORSARO: PRONTA LA SUCCESSIONE A FORMIGONI**  
■ SCHIRINZI a pagina 50

Pronto il Rapporto del Pirellone sulla qualità dei prodotti. Le inchieste della Procura

**Regione: controlli severi sul cibo**

Avariato oltre il 5 per cento degli alimenti esaminati. Task force di mille ispettori nei negozi

Adulterato o avariato più del 5 per cento dei campioni di cibi e bevande prelevati nel 2001 dai mille ispettori sanitari delle 15 Asl lombarde. Vittorio Carreri, dirigente generale della Prevenzione della Regione Lombardia, fornisce il quadro delle frodi alimentari su cui la Procura della Repubblica ha aperto 150 procedimenti, su segnalazione dei carabinieri del Nas, della polizia annonaria e delle Asl.

Dice Carreri: «Nelle Asl abbiamo 15 dipartimenti di prevenzione, con 5 mila laureati tra medici, veterinari, biologi e tecnici. E' una rete che tiene sotto controllo 110.505 punti vendita di alimentari».

È imminente il rapporto annuale che la Regione ha l'obbligo d'inviare al ministero della Salute, e Carreri anticipa due notizie. Una buona e una cattiva. «Quella buona è che in 10 anni si è dimezzato in Lombardia il numero di episodi d'infezione da salmonella, che è la prima e più importante malattia correlata ad alimenti e bevande, e che costituisce un «indice» per valutare il livello di igiene. Quella cattiva è che su 8.727 campioni di cibi e bevande prelevati nel 2001 dagli ispettori, ben 468 si sono rivelati fuorilegge, oltre il 5 per cento».

■ CREMONESE a pagina 50



**Assago, in vetrina i giochi dei bimbi**

Ancora oggi, fino alle 20, al Filaforum di Assago, le famiglie potranno visitare «Bimbinfera», la rassegna dedicata ai più piccoli. Con tante novità del settore e giochi riservati ai bambini.

**AGENDA**

oggi  
**IL SOLE**  
Sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.00  
**LA LUNA** (crescente)  
si leva alle 13.14 e tramonta alle 22.03  
**ONOMASTICI**  
Leone, Demetrio  
**SEGNO ZODIACALE**  
Scorpione (acqua)

**IL TEMPO**



Temperatura rilevata ieri a Milano  
Max 11 Min 1  
Temperatura prevista a Milano  
Max 15 Min 4

Al mattino saranno nuvole con piogge in aumento, vento nelle valli, nebbie nel Martesano. Al pomeriggio e sera poco nuvoloso e risvolto ovunque.

**domani**



Temperatura prevista a Milano  
Max 13 Min 4  
Al mattino nuvole con piogge in pianura. Al pomeriggio un po' di nubi ovunque. Dalla sera resacca. Martedì molte nubi ovunque. Mercoledì un po' di nubi. Giovedì molte piogge. A cura del ser. Mete-Giulia

**L'ARIA**



**TRAFFICO**

Via Feltrina - via Entrea: traffico difficoltoso con rallentamenti in tutte le direzioni per lavori di ristrutturazione del nodo viario.

**CRONACA**

Reati denunciati l'8/11 a Milano e provincia

Rapine	3
Furti d'auto	59
Borseggi	64
Scippi	6
Furti in negozi e appartamenti	63

**MAZAL GALLERY**  
TAPPETI TESSUTI ARREDI

VIA VISCONTI DI MODRONE 26  
ANGOLO VIA MASCAGNI I TEL. 02 45476166  
MILANO

Una lettrice racconta l'incontro sull'autobus. «Volevo presentarmi, poi non ho avuto il coraggio»  
**«Incantata dall'autista della 94, aiutatemi a trovarlo»**

Autista Atm cercasi. Non per far ripartire un bus: per riaggiustare un cuore spezzato. Il cuore di una donna che un giorno l'ha visto, seduto al volante della 94, e per la quale in quell'istante è cambiato tutto: spariti gli altri passeggeri come lei, sparito il caos del traffico attorno, sparita ogni cosa, e poi basta, soltanto lui là davanti, seduto a guidare, forse un bell'uomo, forse no, comunque unico... finché lei ha sentito un campanello, ed è scesa. Solo quando ha visto le portiere richiudersi, e il bus della sua vita allontanarsi, si è accorta che il campanello continuava a suonare, e che non era più il drin della «fermata richiesta», era un allarme dentro di lei, la musichetta che a volte suona per dritti non di scendere, ma di restarci, di restarci a ogni costo, su quel pullman, perché è quello giusto, non lo mollare... niente,

troppo tardi, lei era già scesa. Lei, Daisy: così si firma. Perché dopo averci perso il sonno ed il senno per due interminabili settimane Daisy ha deciso di rincorrerlo, il suo destino. Ha preso la penna, un foglio di quaderno, e ha scritto al Corriere: «So che la vostra non è una rubrica per annunci, ma vi chiedo di aiutarli. Vorrei conoscere un conducente dell'Atm per cui ho avuto un colpo di fulmine — implora — dato che ogni giorno mi tormenta il rimpianto di non aver fatto nulla».

**E-MAIL A...**

Riccardo De Corato  
Vicesindaco

**Ricordatevi di chiamarlo Mazda Palace**

Da ieri si chiama Mazda Palace. Ma quasi tutti si ostinano a chiamarlo PalaTrussardi. In mezzo ci sono stati PalaVobis e PalaTucker. Nome durato ben poco, vista la disavventura giudiziaria del presidente della società sponsor, Mirco Eusebi. Ora la tensostruttura da 9 mila posti di Lampugnano ha un nuovo nome. E speriamo definitivo. Certo, non è molto eufonico, ma che rimanga tale, almeno per qualche anno. Altrimenti dovremo ridurci a chiamarlo «Pala» e basta. Come facciamo con il palazzetto di Assago. Che per i milanesi rimane «il Forum».

cormil@corriere.it

Alzi la mano chi non ci è mai passato, per un rimorso del genere, alzi la mano chi non ha in memoria almeno un o una «passante» — come cantava De André — che «non è riuscito a trattenerlo». Ma Daisy, questa volta, non ci sta: lo sconosciuto uomo della sua vita, spiega disperatamente, guidava la 94 «in direzione Cadorna-Porta Volta, sabato 26 ottobre 2002, intorno alle 17.30. La vettura — conclude — era la numero 495». Ecco fatto, Daisy: adesso buona fortuna.

P.S. Una preghiera e un consiglio ai lettori: questa pubblicazione è stata e resterà un'isola, isolatissima eccezione. Se domani incrociate per strada l'uomo o la donna del vostro destino, non scrivetele a un giornale: piuttosto fermatelo e ditelo a loro, subito. Comunque vada, avrete almeno risparmiato tempo.  
Paolo Foschini

**MAZAL GALLERY**  
TAPPETI TESSUTI ARREDI

TAPPETI ANTICHI E CONTEMPORANEI,  
TAPPETI NEPALESI E TIBETANI SU MISURA,  
ESCLUSIVI TESSUTI D'ARREDAMENTO,  
MOBILI E ANTIQUARIATO CINESE.

**OGGI APERTO**

DALLE 11.00 ALLE 19.30

VIA VISCONTI DI MODRONE 26  
ANGOLO VIA MASCAGNI I TEL. 02 45476166  
MILANO